

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI "Betty Pa, un'intelligenza artificiale?" è la nuova storia dell'autore lodigiano presentata con una lettura scenica a San Bernardo

Il mondo di Mirko Montini a misura di bambino

■ Catapultando i bambini tra le pieghe «del miracoloso mondo di Mirko Montini, tra le storie che fanno capolino dalle sue dita», un evento a metà tra la lettura e il teatro (sabato scorso all'oratorio di San Bernardo) ha letteralmente portato in scena il nuovo libro dell'autore lodigiano: pubblicato dal Gruppo editoriale Raffaello, "Betty Pa, un'intelligenza artificiale?" ha condotto gli spettatori in un mondo che, dopotutto, non è poi così lontano da noi. Attraverso la storia della famiglia di Gioie, infatti, l'autore ha portato sul palcosceni-



Mirko Montini durante la lettura scenica all'oratorio di San Bernardo, a sinistra la copertina del libro

co i pro e i contro dell'intelligenza artificiale, che rischia di prendere il sopravvento sull'essere umano. Una sorta di monito per genitori e bambini, che lancia un messaggio sull'uso responsabile e consa-



pevole della tecnologia nella vita di tutti i giorni.

Scelta per testare una *personal assistant* di nuovissima generazione, la famiglia di Gioie si ritrova a fare i conti con una consolle che

prende decisioni secondo automatismi, senza nemmeno più tener conto della volontà dei padroni di casa: proprio come quando si è trattato di scegliere il programma della lavatrice, tra delica-

ti e rapido, e il lavaggio scelto da Betty Pa non era certamente quello che avrebbe impostato nonna Anna, con una lunghissima esperienza di vita, in fatto di faccende domestiche e che, tra l'altro, non si fida certo della «tecnologia tuttofare».

Grazie a un cast di attori d'eccezione e al corpo di ballo della scuola Fly dance akademy di San Martino in strada che hanno animato la lettura di Montini, la mattinata è volata in un battibaleno, con un insegnamento prezioso per grandi e bambini e la possibilità di acquistare l'ultima fatica dell'autore lodigiano grazie alla collaborazione della cartoleria "Scrivi e cucì" di viale Italia 13. ■
L. M.